

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2021, n. 10-3399

D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., articolo 16 quater. Accordo Stato-Regioni e PP.AA. 14/C SR del 2 febbraio 2017. Approvazione del nuovo sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità', in sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n. 7-2208 del 22 giugno 2011.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che:

- il decreto legislativo 229/1999, quale modifica al D.lgs. n. 502/1992, ha introdotto:
 - l'articolo 16 ter, ai sensi del quale “le Regioni, prevedendo appropriate forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono alla individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale, accreditano i progetti di formazione di rilievo regionale”;
 - l'articolo 16 quater, ai sensi del quale “la partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per svolgere attività professionale, in qualità di dipendente o libero professionista, per conto delle aziende ospedaliere, delle università, delle unità sanitarie locali e delle strutture sanitarie private”;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 61-7119 del 15/10/2007 e n. 62-1503 del 19/11/2007 veniva approvato il Sistema regionale per la Formazione Continua in Sanità e il sistema di accreditamento ECM (Educazione Continua in Medicina) regionale, in via sperimentale per il triennio 2007/2010, con scadenza 31/12/2010, prevedendo in particolare che la Commissione regionale ECM, istituita presso l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (ARESS) garantisse il supporto tecnico-scientifico alla Direzione regionale Sanità;
- con D.G.R. n. 34-1219 del 17/12/2010 veniva prorogato il solo sistema di accreditamento degli eventi formativi sulla piattaforma regionale ECM, per un periodo massimo di n. 1 anno, individuando provvisoriamente i provider di formazione già indicati nelle su citate D.G.R. n. 61-7119 del 15/10/2007 e n. 62-7503 del 19/11/2007, in attesa della definizione del nuovo Sistema di Governo Regionale della Formazione Continua in Sanità;
- con D.G.R. n. 7-2208 del 22/06/2011, a seguito delle indicazioni emanate in materia dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 5 novembre 2009, successivamente dettagliate nel “Regolamento applicativo dei criteri oggettivi di cui all'Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009 e per l'accREDITamento”, veniva approvato il nuovo sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità, individuando nel contempo gli organismi incaricati e i rispettivi ruoli e definendo l'assetto istituzionale;
- l'Accordo Stato-Regioni e delle PP.AA. n. 14/C SR del 2 febbraio 2017 sul documento “La formazione continua nel settore salute” all'articolo 82 prevede, in particolare, che le Regioni e le PP.AA. possano istituire propri organi di verifica “Comitato di garanzia” per lo svolgimento delle attività di verifica, al fine di garantire l'indipendenza dei contenuti delle attività formative da interessi commerciali in ambito sanitario.

Premesso, inoltre, che:

- con legge regionale n. 18 del 28 dicembre 2012 (“Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e disposizioni finanziarie”), all'articolo 24, comma 1, viene stabilito che la Legge regionale 16 marzo 1998 n. 10 (Costituzione dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari) è abrogata;
- ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 16 del 29 luglio 2016, per le finalità proprie del Servizio sanitario, la Regione può avvalersi di personale dipendente delle Aziende Sanitarie Regionali (ASR), senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale e con apposito accordo quadro tra la Regione e le ASR sono disciplinati i rapporti di

collaborazione finalizzati all'utilizzo da parte della Regione dei dipendenti delle aziende, senza modifiche dei trattamenti economici corrisposti dalle aziende di appartenenza;

- a seguito della soprarichiamata soppressione dell'ARESS, è stato approvato con D.G.R. n. 39-6099 del 7/12/2017, ai sensi dell'articolo 16 della citata legge regionale n. 16/2016, l'Accordo-quadro sulla collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie regionali per finalità proprie del Servizio Sanitario Regionale.

Dato atto che la mutata situazione del panorama delle AASSRR, dall'anno 2011 ad oggi, nonché la necessità di evitare sovrapposizioni di medesime competenze in capo ad organismi a supporto delle attività di indirizzo e di programmazione regionale, richiedono, in particolare, il superamento del Comitato regionale ECM, organismo maggiormente rappresentativo delle realtà territoriali, costituito, ai sensi della soprarichiamata D.G.R. n. 7-2208 del 22/06/2011, da rappresentanti degli Ordini Professionali, delle Università e delle AA.SS.RR., in considerazione:

- delle istituzioni già rappresentate in seno all'Osservatorio regionale delle professioni sanitarie di cui alla D.G.R. n. 20 – 8335 del 25 gennaio 2019, quali gli Ordini Professionali e le Università, e dell'ambito di suo interesse in merito alla *“programmazione delle attività di formazione e dei processi di aggiornamento delle professioni sanitarie”* ;
- dell'istanza rivolta all'organo regionale da parte dei componenti del Comitato regionale ECM circa la revisione del suddetto organismo, istituendo un Tavolo permanente delle AA.SS.RR. sulla formazione continua in Sanità, quale luogo di confronto, condivisione e valorizzazione di buone pratiche in materia ECM, come precisato nei verbali degli incontri tenutisi nel corso dell'anno 2019, agli atti del Settore regionale competente.

Dato atto, pertanto, che risulta necessario definire il nuovo sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità, è stato redatto dalla Direzione Sanità e Welfare, il documento denominato *“Il sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità – Lo sviluppo del modello organizzativo”*, che modifica ed integra la D.G.R. n. 7-2208 del 22/06/2011, prevedendo in particolare la costituzione dell'organismo denominato *“Comitato di Garanzia”*, quale organo di verifica di cui al succitato articolo 82 dell'Accordo ed alla revisione dell'organismo denominato *“Comitato regionale ECM”*, sostituendo quest'ultimo con un *“Tavolo permanente delle AA.SS.RR. sulla formazione continua in Sanità”*, quale luogo di confronto, condivisione e valorizzazione di buone pratiche in materia ECM.

Visto il decreto legislativo n. 229/99, di modifica al D.lgs. n. 502/92;

visto l'Accordo Stato Regioni e delle PP.AA. del 2 febbraio 2017;

vista la Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 18;

viste le D.G.R. n. 61-7119 del 15/10/2007 e n. 62-7503 del 19/11/2007;

vista la D.G.R. n. 34-1219 del 17/12/2010;

vista la D.G.R. n. 7-2208 del 22/06/2011.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 de 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

- ai sensi dell'articolo 16 quater del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed in conformità all'Accordo Stato Regioni e delle PP.AA. n. 14/C SR del 2 febbraio 2017, di approvare, in sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n. 7-2208 del 22/06/2011, il documento denominato "Il sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità – Lo sviluppo del modello organizzativo", allegato 1 alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

IL SISTEMA DI GOVERNO
REGIONALE PER LA
FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ

***LO SVILUPPO DEL MODELLO
ORGANIZZATIVO***

INTRODUZIONE

Questo documento integra ed aggiorna il precedente allegato alla d.g.r. n. 7-2208 del 22 giugno 2011 “Approvazione del nuovo sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità e costituzione relativi organismi”, alla luce del modificato assetto regionale (soppressione dell’Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari) e delle nuove disposizioni in materia definite dal vigente Accordo Stato-Regioni e delle PP.AA.

La medicina e, in generale, l’assistenza sanitaria alla persona, sono in rapido e continuo sviluppo sia per il continuo espandersi delle innovazioni tecnologiche sia per i mutati scenari di assetto organizzativo che caratterizzano la storia più recente della sanità piemontese.

Il Ministero della Salute, ormai da molti anni, ha ritenuto di coinvolgere ed impegnare tutte le regioni italiane nello sviluppo dell’Educazione Continua in Sanità (ECM), mediante la realizzazione di programmi formativi finalizzati al supporto di tutti i professionisti ed operatori che lavorano nel centrale e delicato settore della sanità. Infatti la formazione ECM ha acquisito nel tempo un valore così elevato da essere inserita fra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

E’ fondamentale per la nostra regione restare partecipe al fianco dei propri professionisti, supportandoli nel mantenersi “aggiornati e competenti”.

Il Piemonte intende proseguire nel proprio investimento sulla salute pubblica: l’aggiornamento delle capacità e competenze dei professionisti è un diritto dei cittadini, ai quali bisogna assicurare livelli assistenziali sempre migliori.

L’accrescimento delle professionalità è ormai fondamentale, un caposaldo a salvaguardia delle persone assistite ed un fattore di sostegno e di sviluppo della professionalità e della motivazione degli operatori, una forma di valorizzazione dell’identità professionale che si ritiene fondamentale, soprattutto per i dipendenti del servizio sanitario nazionale.

PREFAZIONE

La formazione continua dei professionisti sanitari è una espressione del valore fondamentale della tutela della salute. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ne danno attuazione per la loro competenza in materia di formazione professionale nel settore della salute nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si tratta di un sistema integrato e solidale tra il livello nazionale, regionale e provinciale basato su regole comuni e condivise che ne assicurano sia l’omogeneità di applicazione sul territorio nazionale che la chiara ripartizione dei compiti tra i rispettivi ambiti di azione.

È compito della Commissione Nazionale provvedere alla *governance* della formazione continua nel settore della salute, determinando i livelli di qualità strettamente connessi al buon funzionamento del sistema: per il loro perseguimento sono pianificati obiettivi formativi e *standard* minimi di qualità omogenei su tutto il territorio nazionale.

È compito delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano:

- avvalersi dei settori competenti per la regolazione della formazione continua;
- programmare, nel proprio territorio, la formazione dei professionisti sanitari alla luce delle esigenze territoriali, assicurandone il raggiungimento;
- promuovere il miglioramento dei livelli di qualità formativa definiti quale *standard* minimo a livello nazionale.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono prevedere requisiti di accreditamento ulteriori rispetto agli *standard* minimi stabiliti nel *Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi E.C.M.*, purché siano oggettivamente idonei ad elevare la qualità dell'offerta formativa.

L'obiettivo del sistema ECM regionale piemontese è quindi migliorare il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie e la professionalità dei suoi operatori, seguendo le indicazioni specifiche dell'Assessorato Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria e considerando, inoltre, che l'erogazione della formazione si ispira al principio della trasparenza: i contenuti formativi e gli obiettivi didattici devono essere indipendenti da interessi commerciali. In questo senso i regolatori istituzionali vigilano sul rispetto di tali principi, segnalando ipotesi di violazioni alla Commissione Nazionale.

Per il tramite del Settore competente e dei suoi organismi dedicati, si prosegue dal 2008 ad oggi ad una incessante opera sia di elaborazione propositiva e di studio che di governo del Sistema ECM piemontese. Le diverse fasi susseguitesi dal periodo "sperimentale", al passaggio all'accreditamento definitivo dei provider nel 2012, fino ad oggi, hanno reso possibile la realizzazione di una consolidata rete territoriale di provider, sia pubblici che privati, che ha contribuito all'aggiornamento, allo sviluppo e al consolidamento e diffusione di una cultura regionale comune e durevole.

Questo risultato è anche frutto della costruzione della piattaforma informatica che ha supportato il Sistema "ECM Piemonte" dagli esordi ad oggi: una piattaforma gestionale che non limita la propria funzione alla raccolta dati di produzione e al relativo archivio, ma crea un ambiente di governo delle informazioni relative alla Formazione continua degli operatori sanitari. La piattaforma ECM Piemonte connette nello stesso ambiente informatico:

- oltre sessantacinquemila professionisti tramite un account personale;
- i circa 52 Provider di formazione pubblici e privati;
- tutti gli organismi ideativi, esecutivi e di controllo del Sistema "ECM Piemonte".

Rappresenta, quindi, uno strumento irrinunciabile per il governo del sistema regionale permettendo di monitorare tutte le attività del provider, il patrimonio crediti erogati e quelli maturati dal singolo professionista, il rispetto e la copertura degli obiettivi nazionali e di tutte le aree tematiche regionali su cui è necessario che si sviluppi la formazione, oltre a consentire delle attività di monitoraggio delle risorse investite, umane e finanziarie, e permettendo di formulare giudizi di valore sulla sostenibilità del sistema a partire da dati incontrovertibili e concreti.

La Regione Piemonte proseguirà quindi la sua attività nella consapevolezza del valore e dell'importanza dell'attività degli operatori impegnati nei servizi sanitari. A loro e alle loro conoscenze occorre porre particolare attenzione, consentendo così di attuare più agevolmente e consapevolmente i possibili cambiamenti e adattamenti delle organizzazioni locali, in relazione all'evoluzione dei bisogni sanitari.

PROGRAMMA REGIONALE DI GOVERNO PER L'EDUCAZIONE CONTINUA IN SANITA'

Il sistema regionale per la Formazione Continua in Sanità (ECM) si sviluppa lungo due direttrici:

1. *la Governance* della formazione regionale;
2. l'accreditamento dei *Provider* di formazione ECM regionali sia pubblici che privati.

Lo sviluppo delle direttrici si avvale di specifici Organismi che nel loro funzionamento producono a loro volta sviluppo, ricerca e rinnovamento continuo anche al loro stesso interno, sia in applicazione dell'evolversi della normativa nazionale che all'espansione ed approfondimento dell'ECM regionale nel suo complesso.

Tali organismi sono:

- **Commissione regionale ECM (di seguito CRFC)**
- **Osservatorio regionale sulla qualità della formazione (di seguito ORFC)**
- **Comitato di Garanzia**

Ai suddetti organismi si aggiungono due tavoli di lavoro permanenti, "**Osservatorio regionale delle professioni sanitarie**" e il "**Tavolo delle AA.SS.RR. sulla formazione continua in Sanità**", istituiti presso la Direzione regionale "Sanità e Welfare", aventi il compito di rafforzare il confronto in materia di formazione continua delle professioni sanitarie, a supporto delle attività di indirizzo e di programmazione regionale, nell'ottica di migliorare l'appropriatezza delle risposte ai bisogni di salute della popolazione.

In particolare, con la deliberazione n. 20-8335 del 25 gennaio 2019, la Giunta Regionale ha istituito l'Osservatorio regionale delle professioni sanitarie, costituito dai rappresentanti dei diversi Ordini delle professioni sanitarie e delle Università degli Studi di Torino e degli Studi del Piemonte Orientale. Tra gli ambiti di interesse del citato Osservatorio è prevista, in particolare, la programmazione delle attività di formazione e dei processi di aggiornamento per le professioni sanitarie, assicurando il mantenimento dei requisiti professionali con il conseguimento dei crediti ECM.

Il "Tavolo delle AA.SS.RR sulla formazione continua in Sanità", costituito dai rappresentanti dei provider ECM pubblici e privati, erogatori di prestazioni sanitarie e socio assistenziali, costituisce il luogo di confronto e condivisione da cui partono le principali indicazioni per il governo regionale della formazione continua e della sua qualità. Tra gli ambiti di suo interesse, in particolare, vi sono:

- concorrere all'individuazione degli obiettivi formativi regionali al fine di orientare i programmi di formazione continua rivolti ai professionisti sanitari, nell'ottica del miglioramento della qualità, efficienza, appropriatezza e sicurezza dei servizi del SSR;
- fornire indicazioni per migliorare la gestione dei processi di formazione e apprendimento;
- sviluppare metodi e strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi;
- proporre interventi formativi di rilievo regionale.

A livello regionale la programmazione sanitaria e socio sanitaria si esprime attraverso atti di programmazione che forniscono linee di indirizzo per rispondere ai bisogni di salute della popolazione e ai problemi esistenti. In questo ambito sono indicati obiettivi di salute e strategie di carattere organizzativo che servono ad orientare le azioni delle strutture dedicate, ai diversi livelli, comprese quelle di carattere informativo e formativo, funzionali al raggiungimento dei risultati previsti. La formulazione degli obiettivi formativi generali rientra nelle linee di indirizzo nazionali e regionali, mentre la definizione degli obiettivi specifici per la formazione degli operatori coinvolti avviene a livello locale e nell'ambito dei singoli progetti formativi.

E' stato quindi attivato un percorso in grado di:

- governare la funzione della formazione continua, individuando, a partire da priorità in termini di salute, gli obiettivi formativi derivanti dagli obiettivi regionali e le strutture competenti in grado di promuovere la rilevazione dei bisogni formativi;
- presidiare e garantire la programmazione attraverso linee di indirizzo definite a livello regionale;
- supportare lo sviluppo della cultura del Dossier formativo, in particolare di gruppo, rendendolo attinente e coerente con la programmazione e lo sviluppo professionale;
- attivare forme di controllo degli eventi, che consentano di monitorare congruenza e qualità degli eventi stessi;
- esplicitare chiare regole sul conflitto di interessi.

Si deve quindi confermare:

- il ruolo forte ed autorevole di un complesso articolato di organismi regionali che fissano le regole del sistema e che si avvalgono di strutture e funzioni tecniche di supporto al fine di sviluppare l'efficacia complessiva del programma ECM;
- una composizione di tali strutture che, direttamente ed inequivocabilmente, configuri la condivisione e la partecipazione delle autonomie e delle responsabilità dei soggetti istituzionali/privati in campo, a garanzia e tutela verso i cittadini, delle attività dei professionisti coinvolti nell'ECM.

Una visione regionale consente di raggiungere anche categorie di operatori e figure professionali che potrebbero essere trascurate dai modelli tradizionali di formazione e permette di programmare meglio le modalità formative contestualizzandole.

Attraverso la conoscenza dell'organizzazione lavorativa in cui deve essere calata, non solo si possono meglio scegliere le priorità caratterizzanti i piani formativi adattandoli agli obiettivi progettuali che si vogliono realizzare, ma anche valutare le varie tipologie formative.

Ricorrendo alle diverse tipologie formative, che siano le più idonee e perseguibili, sarà possibile congiungere la concreta attività di lavoro con le opportunità di acquisire nuove conoscenze e strutturare momenti educativi che possano concorrere al miglioramento della qualità delle prestazioni offerte, anche con la valorizzazione di nuovi modi di intendere la trasmissione dell'esperienza e delle capacità professionali. Formazione sul campo, formazione a distanza ecc.. non rischieranno di essere forme residuali o astratte, troppo vicine o lontane dalle concrete esigenze dell'operatore, ma ideali sin dalla loro progettazione e pianificazione al massimo usufrutto specifico per il sistema sanitario regionale.

In Piemonte sussistono, infatti, distinte peculiarità, procedure operative e modelli di organizzazione che devono essere conosciuti e valorizzati da chi disegna il programma formativo. Il sistema formativo della Regione Piemonte ha saputo in questi anni essere innovativo ed in grado di contenere l'approccio burocratico, aperto nel cogliere le differenze che caratterizzano le diverse realtà, comprendendo che le diversità locali costituiscono una ricchezza creativa da valorizzare e non da irrigidire in pacchetti precostituiti di offerta formativa, che risulterebbero poco adatti alla specificità del sistema sanitario della nostra Regione.

COMPITI E FUNZIONI

Assessorato Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria

Il Sistema della Formazione Continua, visto come partecipazione attiva e responsabile dei diversi soggetti istituzionali coinvolti in un processo di cooperazione, nel quale tutti contribuiscono e condividono l'intero processo in una visione "circolare" dello scambio di informazioni e di risultati, l'Assessorato regionale viene individuato quale organismo con responsabilità di indirizzo e di governo che fissa le regole del sistema. All'Assessorato è attribuito, cioè, il compito di orientare il Sistema della Formazione Continua in Sanità e verificare che venga attuato in coerenza con le politiche e gli indirizzi di programmazione regionale, avvalendosi a tal fine di strutture e funzioni tecniche di supporto che consentano il raggiungimento dell'efficacia ed efficienza dell'intero programma di Educazione Continua in Sanità (ECM).

Direzione "Sanità e Welfare"

Nell'ambito delle competenze proprie dell'Assessorato la Direzione regionale Sanità e Welfare presidia e governa il livello di funzionamento generale del Sistema della Formazione Continua e, attraverso gli strumenti propri (determinazioni, linee di indirizzo, circolari), promuove le azioni di governance della programmazione e della realizzazione nonché del monitoraggio e del controllo dell'attività di formazione continua in Regione.

Settore "Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR"

Il braccio operativo della Direzione Sanità e Welfare, nelle funzioni sopra descritte, è il Settore "Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR" a cui è affidata l'attività di coordinamento dei diversi attori del sistema, con l'ausilio dei quali può individuare e proporre indirizzi e linee guida per il miglioramento della qualità della formazione in sanità. Spetterà inoltre al Settore porre in essere, con specifici atti amministrativi, le indicazioni provenienti dagli organismi preposti, quali la Commissione Regionale Formazione Continua in sanità (CRFC), l'Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità (ORFC), il Comitato di Garanzia, nonché dai due tavoli di lavoro permanenti "Osservatorio regionale delle professioni sanitarie" e "Tavolo delle AA.SS.RR. sulla formazione continua in Sanità".

ORGANISMI

La Commissione regionale formazione continua in sanità, l'Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità, il Comitato di Garanzia sono presieduti dal Direttore Sanità e Welfare o da suo delegato. Ai lavori dei citati organismi partecipano il dirigente regionale e i funzionari regionali competenti in materia di formazione continua dei professionisti sanitari.

- COMMISSIONE REGIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITA' (CRFC)

La Commissione regionale per la formazione continua in sanità, è istituita presso la Direzione Sanità e Welfare - Settore Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR con D.G.R. n. 7 – 2208 del 22 giugno 2011 ed è composta da professionisti con esperienza e competenza in metodologie formative e in qualità della formazione.

E' l'organismo tecnico-scientifico per l'espletamento delle funzioni in capo alla competente Direzione Regionale per:

- a) garantire la definizione dei criteri per l'accreditamento dei provider, anche tramite la stesura di specifici manuali in analogia con quelli nazionali inerenti tutti i processi di accreditamento, verificandone l'applicazione;
- b) elaborare linee guida volte ad orientare e disciplinare le regole e le modalità di svolgimento del sistema ECM regionale;
- c) individuare criteri di programmazione e governo del sistema di formazione continua ed obiettivi formativi di specifico interesse regionale;
- d) studiare e proporre criteri per l'attribuzione di bonus regionali sui crediti;
- e) fornire ai competenti organismi il materiale necessario all'analisi e al controllo della qualità della formazione erogata, esprimendo pareri sul funzionamento complessivo delle procedure informatiche di accreditamento;
- f) implementare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche in particolare riguardo ai bisogni formativi emergenti;
- g) produrre i report necessari all'Osservatorio regionale per la qualità della formazione, suggerendo sistemi di lettura e di analisi dei dati presenti sulla piattaforma ECM e lo studio ed elaborazione di proposte sui flussi informativi ECM;
- h) sostenere l'implementazione del dossier formativo, individuale e di gruppo, sia per i dipendenti/convenzionati del Servizio Sanitario Regionale e delle strutture private accreditate sia per i Liberi Professionisti;
- i) sviluppare e approfondire argomenti e proposte provenienti dai competenti organismi regionali al fine di supportare lo sviluppo del sistema formativo piemontese;
- j) svolgere attività di verifica e di controllo sui provider accreditati.

- OSSERVATORIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITA' (ORFC)

L'Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità è stato istituito con D.G.R. n. 7 – 2208 del 22 giugno 2011. In analogia con il modello nazionale, è un organismo di supporto tecnico ai lavori della Commissione regionale formazione continua in sanità. Ha il compito di assicurare la verifica della qualità degli eventi formativi erogati dai rispettivi provider, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità della formazione ECM, in

applicazione di quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni e delle PP.AA. del 2 febbraio 2017.

E' formato da professionisti esperti, con comprovata esperienza nella valutazione della qualità della formazione ECM, individuati da apposito avviso regionale di selezione e da componenti della Commissione regionale formazione continua in sanità.

L'ORFC ha una corrispondenza nell'analogo Osservatorio Nazionale ed è chiamato a svolgere direttamente le funzioni di verifica della qualità della formazione, evidenziando coerenza tra quanto dichiarato e quanto messo in atto nei confronti dell'erogatore di formazione e la pertinenza del progetto formativo rispetto agli obiettivi formativi.

Tale organismo potrà avvalersi di professionisti competenti, specialisti negli argomenti oggetto di analisi, all'uopo individuati a seconda dei filoni di interesse, come ad esempio:

- costi della formazione;
- efficienza ed efficacia formativa;
- raggiungimento obiettivi;
- congruità con il PSSR.

I dati raccolti ed elaborati da questo organismo vengono restituiti all'Assessorato competente, consentendo la prosecuzione e l'evoluzione dell'attività di governance dell'intero sistema.

L'ORFC è quindi chiamato a svolgere 3 differenti funzioni:

1. valutativa
2. di verifica
3. di analisi tecnico scientifica

In relazione alla funzione valutativa è chiamato a monitorare la coerenza delle attività formative dei provider con gli obiettivi regionali.

In relazione alla funzione di verifica l'Osservatorio di occupa di:

- accertare il raggiungimento del numero di crediti formativi per ciascuna professione, alla luce degli indirizzi nazionali e regionali;
- verificare le attività formative svolte, sia in termini qualitativi (coerenza eventi accreditati/realizzati e coerenza eventi/obiettivi formativi regionali), sia in termini quantitativi (formazione offerta in relazione al numero di operatori formati);

In relazione alla funzione di analisi tecnico scientifica, l'analisi dei dati deve consentire:

- la diffusione di informazioni relative alla popolazione formata, alla distribuzione sul territorio e alla fruibilità ed accessibilità alla formazione stessa;
- la valutazione della corrispondenza dell'attività formativa con le linee di indirizzo regionali;
- la valutazione delle ricadute della formazione sull'attività lavorativa;
- la risposta ad eventuali interrogazioni formulate da organismi/istituzione regionali.

L'ORFC fornisce Report periodici alla Commissione regionale per la formazione continua in sanità, sia per documentare la propria attività sia per fornire informazioni e dati utili alla Commissione per la propria funzione tecnica di supporto alla Direzione Regionale.

- COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di Garanzia è un organismo che, in analogia con il corrispondente organismo nazionale previsto ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo Stato Regioni e delle PP.AA del 2 febbraio 2017, si occupa di:

- vigilare sull'indipendenza della formazione continua da interessi commerciali;
- monitorare i piani formativi e i singoli eventi formativi;
- vigilare sulla corretta applicazione della normativa ECM in materia di sponsorizzazioni, pubblicità e conflitto di interesse anche attraverso visite in loco nelle sedi degli eventi formativi;
- promuovere azioni di verifica nei confronti dei provider ECM;
- elaborare pareri e proposte alla Commissione regionale formazione continua sulle materie di propria competenza.

Sono quindi attività proprie del Comitato di Garanzia:

- approfondimenti e valutazioni su specifiche segnalazioni di conflitti di interesse;
- valutazioni del materiale durevole;
- valutazioni delle schede sulla qualità percepita dai partecipanti.

Gli esiti delle verifiche del Comitato di Garanzia devono essere approvate dalla Commissione regionale formazione continua in sanità.

Il Comitato di Garanzia è composto da professionisti nominati tra i componenti dell'Osservatorio e della Commissione regionale formazione continua in sanità.

NUCLEI OPERATIVI REGIONALI DEL SETTORE "SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR"

SEGRETERIA SCIENTIFICA ECM

La Segreteria scientifica ECM, già istituita con DGR n. 7-2208 del 22 giugno 2011, è costituita da professionisti competenti in materia di formazione continua del personale sanitario e delle procedure di accreditamento dei provider di formazione, con il compito prioritario di:

- fornire ai provider regionali consulenze metodologiche in relazione alla progettazione e all'accREDITAMENTO di eventi formativi;

- fornire ai singoli professionisti supporto per la corretta conoscenza delle regole e della normativa relativa al sistema ECM;
- effettuare verifiche documentali sui requisiti di accreditamento standard dei provider;
- gestire tutti gli aspetti operativi legati al buon funzionamento della piattaforma informatica www.formazione-sanita-piemonte.it;
- fornire i dati richiesti dagli organismi regionali preposti;
- collaborare, in particolare, con la Commissione regionale formazione continua in sanità, istruendo le domande di accreditamento ricevute dai provider di formazione, pubblici e privati, previa analisi della documentazione presentata e previo parere sulla completezza e sulla correttezza della domanda stessa.

MES PIEMONTE

Il gruppo MES Piemonte (Media Educativi in Sanità) è composto da professionisti con dimostrata esperienza nella progettazione e sviluppo di materiali didattici online e blended, nella gestione di piattaforme per la formazione on-line e nella gestione delle attività formative legate al sistema ECM e all'educazione della salute.

Il suo ruolo prioritario è indirizzato a:

- fornire ai provider regionali consulenze metodologiche in relazione alla progettazione e all'accREDITAMENTO di eventi formativi, con il supporto della piattaforma informatica regionale *MedMood*;
- sviluppare, promuovere e diffondere sul territorio regionale "pacchetti" formativi per formazione a distanza (FAD), destinati in particolare ai provider regionali pubblici accreditati.

Per lo svolgimento delle attività attribuite alla "**Segreteria scientifica ECM**" e al "**Mes Piemonte**", la Regione si avvale della collaborazione professionale di personale in organico presso le AA.SS.RR., in possesso di adeguate e specifiche competenze in ambito ECM, mediante convenzioni stipulate tra la Regione e le Aziende interessate ai sensi della D.G.R. n. 39-6099 del 7/12/2017.

GRUPPI DI LAVORO

Appositi gruppi di lavoro possono venire di volta in volta costituiti, su iniziativa del Settore e in accordo e/o su proposta degli Organismi regionali, a seconda delle esigenze di studio e approfondimento in relazione ad obiettivi individuati dall'Assessorato competente. I componenti vengono individuati fra i professionisti competenti in metodologia formativa e qualità della formazione.

ISPETTORI, AUDITOR E TEAM LEADER

La Regione Piemonte, negli anni, ha selezionato professionisti competenti in attività formative e qualità della formazione che, a seguito della partecipazione ad appositi corsi di formazione, organizzati dal Settore regionale competente della Direzione “Sanità e Welfare”, sono stati avviati all’attività di:

- visite ispettive per la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento dei provider;
- audit di qualità, interventi diretti presso il provider per valutare la qualità della formazione erogata e la coerenza tra obiettivi dichiarati e progettazione dell’intervento formativo.

Gli ispettori, gli auditor e i team leader sono inseriti in apposito Elenco regionale. Le visite ispettive e gli audit sono gestiti direttamente sulla piattaforma www.formazione-sanita-piemonte.it, con un profilo dedicato e rappresentano elementi importanti per garantire il costante monitoraggio dei Provider.

Le procedure seguite dagli Ispettori e Auditor sono state predisposte da appositi gruppi di lavoro regionali e vengono costantemente verificate dalla Commissione regionale per la formazione continua in sanità.